

# In Comunione

Anno LXI - autunno 2008 - numero 3

Voce della Parrocchia  
di Mezzolombardo

## Almeno ci ho provato!

### Carissima comunità di Mezzolombardo,

quello che mi trovo a fare non è sicuramente facile: trovare le parole giuste per riassumere i primi 6 anni della mia vita da prete qui, tra voi. Provo a immaginare la curiosità che vi ho destato la prima volta che mi avete visto in chiesa, quel 15 settembre 2002: "Cosa ci porterà mai di nuovo quel giovincello di 26 anni, proveniente dal lago, dalla "bassa". Provo a raccontarmi, a confessarmi con semplicità.

Di solito una persona viene ricordata per quello che ha fatto. Di un prete, tante volte, rimane il ricordo di tutte le esperienze da lui organizzate. E allora cominciamo proprio da qui.

- **Oratorio.** Le prove del Coro Osanna il sabato. Sono arrivato abbastanza titubante nel canto. Me ne riparto con un po' di sicurezza in più. In alcuni canti mi sento particolarmente sicuro, come alcuni "inni". Recita di Natale: negato a recitare e a ballare, ho sempre terminato la serata in teatro con il discorso finale, di solito molto breve. Miglior laboratorio di primavera da me organizzato in oratorio? Partita a calcio. Poi c'è la gita sulla neve, la sfilata di Carnevale...
- **Gruppo animatori.** Sono stati i primi giovani della borgata che sono venuti a cercarmi, bussan-

do alla porta della mia camera, presentandosi e accogliendomi in modo caloroso. Ne ho passate tante con loro, s'intende di belle avventure. Ma non tutte si possono raccontare: la legge della privacy incombe anche qui. A loro suggerisco di custodire tutto nel profondo del cuore. Se qualche chiacchiera arriva al Vescovo, potrei finire in Alaska.

- **Catechesi.** Soprattutto il cammino in preparazione alla Cresima e l'esperienza con gli scolari che ho preparato a ricevere la prima Comunione e che quest'anno frequentano la prima media. È sempre stata avvincente la sfida di ogni incontro nel tentativo di far passare l'annuncio del Vangelo a ragazzi a volte poco motivati. Nonostante tutto, questi furbetti assorbono molto di più di quello che noi pensiamo: ogni tuo gesto, ogni tuo movimento, il tuo

sorriso, apprezzano la tua pazienza... Forse ascoltano poco, eppure si affeziono: questo è il regalo che appaga tutta la fatica.

- **Campeggi a Salter.** 12 turni fatti in cui ci siamo divertiti con tornei, notti in bianco, gite, piscine, scenette e Vangelo. In particolare voglio ricordare la mitica montagna del Roen. Quanta fatica, quanti incubi, quante buffe ho fatto venire ai ragazzi. Però, quanto ci ritornate (se ci ritornate), fatemi un pensierino con il cuore.
- **Adolescenti.** Le 12 settimane comunitarie in oratorio, con una media di 3 ore di sonno a notte, per la disperazione di genitori e professori. I 4 campeggi invernali fatti a san Martino di Castrozza. I 2 weekend per adolescenti e giovani ad Assisi, Siena e san Gemignano. La Giornata Mondiale dei Giovani in Germania... Credetemi, per come sono andate le cose, esperienze del genere sarà difficile ripeterne. Soprattutto gli adolescenti hanno avuto modo di apprezzare la mia competenza in campo organizzativo, con una precisione da batticuore.
- **La Sicilia.** Le 5 volte che siamo scesi per fare l'esperienza di servizio a contatto con i bambini del posto. All'incirca un centinaio di ragazzi hanno avuto modo di apprezzare questo gemellaggio. Sfrutto questo spazio per pubblicizzare le creme da sole della farmacia, protezione 60 per bambini... credetemi: non ci si scotta nemmeno sotto il sole siculo... e nemmeno ci si abbronzano.
- **Taizé.** Esperienza di preghiera e di spiritualità. La terra di Francia ci ha accolti ben 5 volte. Ricordo particolarmente che durante un viaggio di ritorno verso il Trentino, in uno stesso Autogrill, avevamo incontrato il gruppo Alpini di Mezzolombardo. Anche loro ritornavano

dalla Francia. Avevamo fatto così una gustosa merenda rotaliana.

- **La mitica prima messa** delle 7.30 di domenica mattina. Ormai ce l'ho nel sangue. E così ho imparato a non poltrire troppo la mattina.
- **L'animazione decanale.** Le scuole della parole, le veglie di preghiera e le Via Crucis Missionaria. E in quest'ultima estate due esperienze nuove: la marcia francescana e la settimana a Roma con 25 adolescenti del nostro paese insieme ad altri 150 ragazzi del Trentino.
- **E per finire** i centri di ascolto per giovani; la visita agli ammalati durante il primo venerdì del mese; le gite con l' "estate insieme" ; e tutto quello che ho dimenticato.

Ho fatto una marea di cose e sicuramente ho dimenticato qualcosa. E di questo mi scuso. Ma l'obiettivo che mi sono prefissato in questo articolo, non è solamente quello di raccontare quello che ho combinato tra voi in questi 6 anni per conquistarmi uno spazio nel vostro cuore.

Desidero raccontare quello che non si è visto. Quello che sfugge alle statistiche, ai numeri, che non può essere quantificato. Quello che sono io e che ho provato ad essere, come prete e come uomo, tra voi, in questo periodo. Il desiderio di riempire le giornate di sguardi, di abbracci, di lacrime, di volti, di storie. Andarle a cercare queste storie, o permettere che bussino al mio cuore. L'obiettivo è riempire l'articolo di noi.

Prima di essere ordinato prete, avevo rilasciato un'intervista, quella che io ritengo la più bella, la più vera, che me la porto sempre con me. Mi veniva domandato: "Ci sono persone più bisognose?" Risposi: "Come cappellano, sarò chiamato a seguire soprattutto

*i giovani, ma mi piacerebbe condividere in generale la sofferenza di chi è solo".* Ho dato sempre il massimo per non tradire mai queste mie parole pronunciate il 23 giugno di 6 anni fa e chiedo a Dio che mi doni la forza di continuare a rimanervi fedele.

**Come scordare quelle panchine** davanti al cimitero, dove ho trascorso tante ore in compagnia di giovani e meno giovani per fare 4 chiacchiere?

**Come scordare quel pezzo di cartone** sulla scrivania del mio studio, dove tra un colloquio e l'altro ognuno ci lasciava su la sua firma, il suo disegno, la sua traccia?

**Come scordare quel confessionale**, dove ho incontrato persone che chiedevano un po' di ascolto, di comprensione, di vicinanza?

**Come poter scordare le visite all'ospedale?** Il 24 agosto, l'ultima mia visita da cappellano all'ospedale di Mezzolombardo e il 4 luglio l'ultima mia visita al reparto dell'hospice? Alcune domeniche pomeriggio passate con i pazienti per condividere con loro tratti più difficili della loro esistenza? Ogni tanto percorrevo le strade di don Sandro e di padre Fortunato in quelle corsie, affiancandomi a loro, perché il richiamo di quelle 20 stanze di ospedale, a volte era troppo forte.

**Come scordare le visite nelle case**, dove l'anziano ti aspetta e ti riversa tutta la sua gratitudine perché sei riuscito a sconfiggere la sua solitudine?

**Come scordare le Eucaristie**, dove ho sempre tentato di dare il massimo, sia durante l'assemblea in chiesa, sia nella cappella del Crocifisso con i bambini durante la liturgia della Parola? Ho sempre tentato di non risparmiarmi. Tempi eterni per prepararmi qualche intervento con qualche bella sudata, ma non ho mai banalizzato il momento.

Vi chiedo di ricordarmi soprattutto per queste cose.

Dopo un mandato, sia religioso che politico, o di altra specie, di solito si fanno i "mea culpa". Tutto quello che si poteva fare e che non si è fatto. "Se potessi tornare indietro cambierei... farei... punterei... starei...".

Nulla di tutto ciò. Ho provato a dare il massimo. Chi mi ha cercato, mi ha trovato. E ho provato a portare avanti con saggezza le iniziative che con grande fortuna mi sono trovato presenti già sul campo. Se potessi tornare indietro, mi sarebbe piaciuto investire più tempo per andare a trovare quelle alcune persone a cui ho promesso una visita, e mi sono trovato nell'impossibilità di farlo.

Se potessi tornare indietro, mi sarebbe piaciuto andare a cercare, piuttosto di farmi cercare.

**ALMENO CI HO PROVATO.**

Non l'ho fatto sempre, ma quelle volte che ci sono riuscito, riempiendo la giornata di incontri, di visite, bussando alla porta e suonando i campanelli, credetemi, mi sentivo l'uomo più felice sulla faccia di questa terra.

*Grazie* a te don Sandro per almeno 3 motivi:

- per il tuo coraggio. A 70 anni compiuti, dimostri coraggio nell'affrontare certe situazioni, determinazione, un grande ottimismo verso il futuro, un'apertura di visuali che non tutti hanno. Come giovane ti ammiro. La fortuna di poter vivere con te questi 4 anni, sotto lo stesso tetto, mi ha permesso, meglio di altri, di capire chi sei.
- perché mi hai trasmesso l'amore per la comunità, e l'importanza di alcuni organi parrocchiali quali il consiglio parrocchiale e decanale. Soprattutto la modalità di come rendere questi incontri, più partecipati, invece di lunghi monologhi.
- perché non ti sei mai arrabbiato: nemmeno quando ti ho sve-

gliato alle 2 di notte per aprirmi perché ero senza chiavi, nemmeno quando le cose dovevi dirmele 25 volte prima che le facessi,

nemmeno quando agli appuntamenti arrivavo in ritardo, nemmeno quando la mia inorganizzazione attentava alla tua organizzazione.

*Grazie* a te don Olivo. Mi hai accolto in parrocchia e con te ho iniziato i primi 2 anni di ministero. Mi è servita la tua bontà, tranquillità e la pazienza per muovere nel modo migliore i primi miei passi nel servizio sacerdotale.

*Grazie* a te, Laura, la nostra brava perpetua, che dopo 14 anni ha lasciato il testimone ad Ida. Hai provato con le tue delizie e le tue ricette alto-atesine a farmi venire la pancetta da Vescovo, ma non ce l'hai fatta. La linea è ancora buona. Ti ricordo con gratitudine.

*Grazie* a te, Elvira. Hai visto passare tantissimi preti in questa canonica e io sono fiero di essere uno di questi. Ti sei sempre divertita a spettinarmi. Ora mi mancherà un po' quel tuo tocco magico sulla mia testa.

*Grazie* a te, Marialisa, preziosa segretaria, che hai colmato le mie lacune tra le carte, le firme, la contabilità. Ti ho fatto fare un bel po' di corse. Entrambi ci facciamo una domanda: "Chi mi correrà dietro ora?"

*Grazie* a te, Virginio, fedele custode della chiesa. Oltre al tuo servizio preciso ed impeccabile in sacristia, mi porto nel cuore alcuni ricordi allegri:

- le tue partenze lanciate con l'Apetta, per anticipare le varie processioni verso il cimitero;
- il trasporto annuale delle panche per la prima comunione, dall'oratorio alla chiesa, sempre grazie all'Apetta;
- il tuo conteggio preciso della lunghezza delle mie prediche a messa, per richiamarmi alla brevità.

*Grazie* a te, don Nicola ora cappellano a Mori, e a te, don Federico ora cappellano a Gardolo. Anche con voi ho avuto l'onore di vivere alcuni anni insieme qui in canonica.

*Grazie* a tutti quelli che ho incontrato e conosciuto sulla strada, nell'informalità più classica che si possa amare.

*E per finire grazie* a tanti defunti che ho avuto il dono conoscere, di accompagnare e che porto nel cuore. A voi chiedo di accompagnarmi verso questo nuovo passo. Oggi, prima di partire per Torbole, proprio a voi voglio dedicare l'ultimo incontro. Verrò a visitarvi al cimitero, per chiedervi qualche raccomandazione.

A te, **don Roberto**, che dire? Abbiamo passato un anno insieme. Ho avuto modo di apprezzare il tuo carattere e la tua personalità. Di conoscerti per qualcosa. Ci siamo confrontati spesso sulle nostre vedute.

Non sono tanto bravo a dare consigli, ma uno te lo do volentieri e so di non sbagliare. Ti chiedo di rimanere quello che sei. Più rimarrai quello che sei, e più le persone ti apprezzeranno. Questa è stata la mia esperienza.

E se proprio ti devo lasciare un secondo consiglio, visto che gli errori servono per non farli ancora, nasconditi un paio di chiavi fuori dalla canonica. Sarebbe un peccato svegliare don Sandro ancora durante la notte.

Ciao Mezzolombardo, questo non è un addio. Sono giovane e le strade del Signore sono infinite. Chissà che un domani non ci ritorni qui da parroco.

A voi carissimi che mi avete accompagnato nei primi 6 anni della mia vita da prete: vi porto nel cuore!

don Andrea Fava

# COLONIA DI SALTER: SI CAMBIA

di Maria Pia Gottardi, architetto

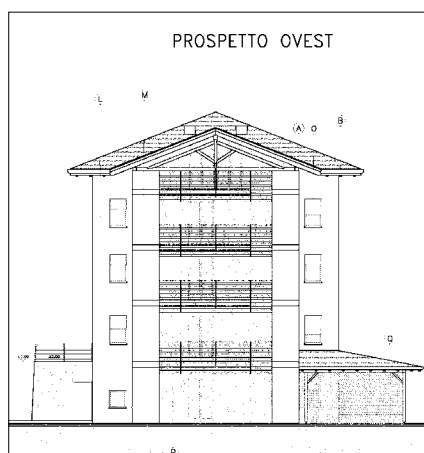
**S**e tutto va per il verso giusto entro l'anno cominceranno i lavori di ristrutturazione della nuova colonia di Salter e potrà finalmente concretizzarsi quanto programmato dalla Parrocchia per il futuro del campeggio.

Sono ormai due anni che si lavora a questo progetto: dapprima gli accordi con la Parrocchia di Salter, il Comune di Romeno e l'Arcidiocesi di Trento, poi la domanda di contributo alla Provincia ed infine le autorizzazioni urbanistiche ed edilizie del progetto.

Prima di tutto è necessario fare una importante premessa rispetto all'edificio attualmente usato come colonia: se finora infatti è stato prezioso per le vacanze dei tantissimi bambini, giovani, famiglie e anziani che l'hanno frequentato, nonostante i numerosi interventi di miglioramento effettuati nel corso degli anni ora risulta inadeguato rispetto alle normative di settore intervenute.

Le leggi che regolano le case per vacanze, sempre più esigenti e puntuali, impongono importanti adeguamenti sia della struttura che della dotazione di servizi. Come conseguenza si dovrebbe inoltre ridurre drasticamente il numero degli ospiti ed un numero troppo esiguo di ragazzi comporterebbe spese eccessive ed un impegno troppo oneroso da parte del volontariato che opera all'interno della struttura.

La necessità di trovare una soluzione al problema era sul tavolo già da molti anni e per un caso fortuito le necessità della Parrocchia di Mezzolombardo si sono unite a quelle della comunità di Salter. Nel paese si trova infatti



un edificio da tempo in stato di abbandono di proprietà del comune e della Parrocchia di Romeno, troppo grande ed oneroso per essere riutilizzato autonomamente, ma sufficientemente ampio per accogliere tre realtà diverse.

La dimensione e la struttura dell'immobile è tale infatti da poter soddisfare le esigenze dei tre enti, benché molto diverse tra loro: la parrocchia di Mezzolombardo potrà realizzare la nuova colonia, il comune ristrutturerà la sua parte come sale ad uso pubblico e la Parrocchia di Salter come appartamento per il parroco.

Questa idea si è concretizzata nell'ottobre del 2007 con l'acquisto da parte della Parrocchia dell'immobile e dei terreni circostanti, parte dei quali usati come campo da gioco. Particolare, questo, molto importante in quanto i ragazzi del campeggio passano molta parte del loro tempo libero nel campo sportivo, attualmente separato dalla colonia dalla strada comunale e con problemi di utilizzo futuro, dal momento che nel piano urbanistico tale terreno era vincolato a parcheggio pubblico. Ora la Parrocchia è proprietaria, oltre che dell'edificio,

anche di un terreno di 2800 mq. Il passo successivo è stato ancora più importante, dal momento che si trattava di cercare i fondi per la ristrutturazione dell'immobile. Anche questa operazione è andata a buon fine dal momento che la Provincia ha concesso un contributo in conto capitale pari al 75% della spesa di ristrutturazione.

Nel mese di gennaio è stato presentato il progetto definitivo relativo alla ristrutturazione del complesso nella sua interezza, pur nel rispetto dell'autonomia progettuale e programmatica delle tre proprietà.

Per quanto riguarda la parte della colonia, si prevede una ristrutturazione molto corposa in quanto l'edificio attualmente in disuso dovrà possedere i requisiti di una moderna struttura ricettiva.

La nuova colonia avrà cinque piani collegati da due vani scala (uno come uscita di sicurezza) e da un ascensore.

L'accesso principale, collocato al piano terra, è collegato con il cortile ed i parcheggi interni al lotto. I vani comuni saranno localizzati ai primi due livelli: cucina e sala pranzo al piano terra in collegamento diretto con l'esterno e sala giochi al primo piano. Qui ci saranno anche due stanze dotate di servizi autonomi.

Il secondo, terzo e quarto piano sarà completamente dedicato alle stanze, ognuna dotata di servizi igienici autonomi.

Un corridoio centrale distribuirà le varie stanze e condurrà ad una terrazza esterna coperta collegata al cortile sottostante dalla scala di sicurezza.

Complessivamente la colonia

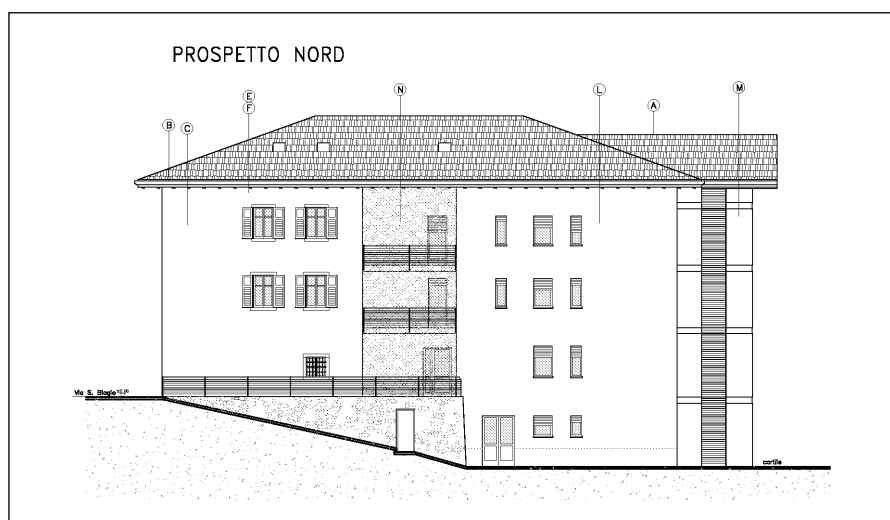
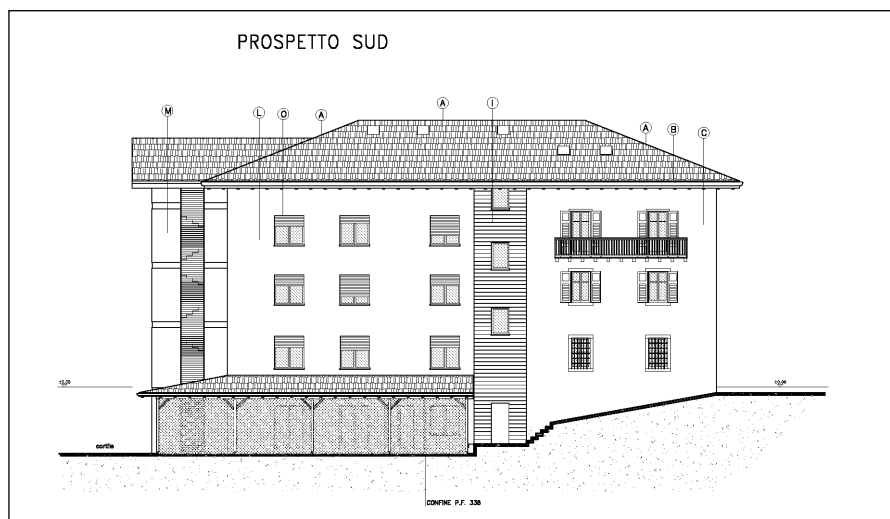


potrà ospitare comodamente 72 persone.

Attenzione è stata posta anche al risparmio energetico: oltre ai pannelli solari per la produzione dell'acqua calda sanitaria si è prevista la realizzazione di un cappotto termico sulle murature perimetrali in pietra ed una coibentazione della copertura.

Gli spazi esterni presentano una superficie notevole: 820 mq di cortile e quasi 2000 mq di campo da gioco. Anche questi spazi verranno sistemati con la realizzazione della strada di accesso e dei parcheggi all'interno del lotto, la pavimentazione di una parte di cortile ed il rifacimento della recinzione per il campo da gioco, in modo da non creare disagi agli abitanti vicini durante le frequenti partite di pallone che vi si svolgeranno.

Oltre ai maggiori spazi a disposizione, la posizione un po' defilata rispetto al centro ed il panorama che da qui si può godere, renderanno senz'altro gradevoli le vacanze nella nuova colonia di Salter.



## Giovani e volontariato

di Tiziana e Andrea

Il settore non profit, o terzo settore, occupa ormai uno spazio strategico nel nuovo modello di Welfare State offrendo servizi indispensabili nel campo dell'assistenza sociale, sanità, cultura, sport e ricreazione. Elemento portante di tale settore è il grande esercito di volontari, attualmente circa 9.900.000 persone, che gratuitamente guidano ambulanze, spingono carrozzine, distribuiscono pasti, puliscono boschi, si occupano dei circa 7.000.000 di utenti delle organizzazioni di volontariato.

Secondo uno studio condotto recentemente da Astra Ricerche,

questo grande esercito di volontari sembra dare segnali di cedimento.

Rispetto al 2006 i volontari sono calati in media del 15% mentre quelli rimasti dedicano meno tempo al servizio. Il fenomeno sembra più marcato nelle città con più di 250.000 abitanti (-20%) e minore nelle città con meno di 30.000 abitanti (-3%). Abbandonano più gli uomini che le donne mentre aumentano i volontari anziani (+11%) con la sorpresa che i 60-75enni che prestano servizio sono più numerosi dei coetanei che lo ricevono.

Le ragioni del disimpegno sono

molteplici: stanchezza (7%), problemi economici (15%), ragioni di lavoro o familiari (18%), delusione (13%), mancanza di tempo (19%), egoismo dichiarato (9%).

La Ricerca sottolinea che fra gli italiani si stanno facendo strada tre convinzioni: credono che dei malati, poveri ed emarginati debbano occuparsi le istituzioni (circa 50%), che pagando le tasse assolvono il loro compito con le categorie meno fortunate (33,5%), e che ci sono già troppe organizzazioni impegnate nel sociale (27,6%).

Anche il mondo giovanile sembra risentire di questa tendenza

visto che i giovani volontari sono calati, rispetto al 2006, di circa il 14%. Secondo i ricercatori le ragioni del disimpegno, per i giovani, vanno individuate nei forti cambiamenti economico-strutturali che hanno caratterizzato la nostra società e nei relativi mutamenti di tipo culturale e valoriale che fanno prevalere, nelle nuove generazioni, aspetti sicuramente più individualistici.

E i giovani trentini?

Il Trentino-Alto Adige, insieme al Veneto e al Friuli Venezia Giulia, sono le Regioni italiane nelle qua-

li il volontariato è più radicato e attivo.

Del resto per un trentino non è difficile verificare il valore e l'importanza del non profit nella vita quotidiana. Nella nostra Provincia, grazie al forte spirito cooperativo, all'associazionismo e al diffuso volontariato, il terzo settore è una realtà importante già da molti anni.

L'esempio offerto dagli adulti e i valori forti e condivisi, da sempre espressi dalle comunità trentine, sembrano aver influenzato positivamente i nostri giovani che,

pur in mancanza di dati ufficiali, sembrano prestare maggiore sensibilità e attenzione, rispetto ai coetanei nel resto d'Italia, all'importantissimo fenomeno del volontariato.

Se si vuole coinvolgere maggiormente il mondo giovanile nel volontariato la strada da percorrere è proprio questa: l'esempio, la forte presenza di una comunità educante e delle politiche giovanili che sappiano sensibilizzare e motivare i giovani facendo emergere le loro grandi positività.

## *I genitori e il processo ai compiti delle vacanze*

di Tiziana Zambonato

Se si deve dare retta a quanto affermano articoli, libri e siti web il problema dei *compiti per le vacanze* assegnate agli studenti sembra essere diventato il nuovo terreno di scontro, sul piano educativo, fra famiglie e scuola. Secondo uno studio del Ministero dell'Istruzione sono circa il 32% i genitori particolarmente critici sul tema dei compiti per casa con una percentuale che scende al 20% per gli Istituti superiori.

Dal lato dei genitori si accusano gli insegnanti di assegnare troppi compiti e spesso troppo difficili. Compiti che rubano troppo tempo al riposo, allo sport, alle amicizie, al gioco, alle esperienze della vita dei bambini, specialmente in un periodo, quello delle vacanze, nel quale le famiglie hanno più tempo per stare insieme. È meglio, si sostiene, lasciare che la scuola si concentri sui suoi nove mesi, che sono tanti, se usati bene, lasciando al di fuori della pianificazione scolastica le vacanze, per consentire agli studenti non solo di riposare, ma anche di arricchirsi di esperienze personali altrettanto utili per la costruzione di una propria identità.

Le famiglie lamentano poi, nell'assegnazione dei compiti, scarso equilibrio: i compiti delle vacanze sono un territorio nel quale non vige alcuna legge e ogni insegnante fa quello che vuole.

Dal lato della scuola si sottolinea la necessità dei compiti quale elemento indispensabile per consolidare quanto appreso in un lungo anno scolastico in quanto le vacanze si traducono in una inevitabile e consistente perdita di conoscenze e di abilità. Del resto una recente ricerca condotta dall'Università Columbia del Missouri ha messo in luce come gli studenti perdano nei mesi estivi un 25% delle competenze acquisite prima dell'inizio delle vacanze con picchi negativi per matematica e lettura. Per evitare effetti troppo negativi è quindi necessario garantire un costante esercizio da parte degli studenti. Di questa opinione è anche il nuovo ministro dell'Istruzione Gelmini la quale, dopo l'idea di reintrodurre il grembiule e il 7 in condotta, ha recentemente affermato: "I compiti per le vacanze sono un allenamento necessario".

Alla luce di tutto questo come deve essere la lunga estate degli studenti italiani? Libera da ogni pensiero scolastico o china sui libri?

Come sempre la verità sta nel mezzo. Se i compiti sono uno strumento didattico/educativo necessario, essi vanno concepiti non tanto in termini di quantità, quanto piuttosto di qualità. Gli studenti non devono avvertire i compiti come una sorta di peso inutile, quasi una punizione, ma piuttosto come una valorizzazione del percorso scolastico appena concluso, uno stimolo a fare sempre meglio in un'ottica di autonomia e responsabilità. La scelta dei compiti delle vacanze è quindi un momento importante del percorso scolastico e sta agli insegnanti scegliere con attenzione gli strumenti e le strategie migliori avendo sempre ben presente quanto affermava Plutarco: "Il cervello non è un contenitore che deve essere riempito, bensì un fuoco che deve essere acceso".

# Gita parrocchiale a Chiampo

di Rosa Veronesi



Per il 2 Giugno, festa della Repubblica, la parrocchia di Mezzolombardo aveva organizzato una gita per tutta la comunità. Sicuramente una buona idea per riuscire a conoscersi di più e cominciare a costruire una comunità più solida. Alla partenza erano tutti entusiasti, anche se qualcuno era ancora mezzo addormentato! I bambini ed i ragazzi più giovani sono saliti su un pullman con Don Andrea, mentre gli adulti sull'altro con Don Sandro. La voglia di divertirsi era su entrambi i pullman! Finalmente si parte! Destinazione Chiampo (Vicenza), dove si trova il Santuario Grotta di Lourdes del beato Claudio Granzotto (dell'ordine dei frati minori). Appena partiti viene recitata una preghiera al Signore: che ci accompagni in questa giornata. Verso le 10 siamo arrivati a Chiampo. Scesi dai pullman ci siamo incamminati verso la chiesa, dove abbiamo celebrato la Santa Messa, animata dal nostro coro Osanna.

Terminata la celebrazione ci siamo incamminati, verso la Via Crucis. Questo viale è molto bello e particolare. Ne avevo già sentito parlare, però quando l'ho visto sono

rimasta senza parole, le statue di bronzo erano a grandezza naturale, l'espressione dei volti lasciava trasparire la sofferenza di Gesù e Maria e la cattiveria delle altre persone. I bambini erano molto interessati, continuavano a fare domande e Don Sandro dava loro le spiegazioni. Finito di percorrere il viale ci siamo incamminati alla zona picnic. Tutti si sono sistemati dove c'era posto e abbiamo pranzato. Finito il pranzo abbiamo fatto un po' di siesta, i ragazzi, assieme a Don Andrea e Don Roberto, hanno proposto vari giochi di gruppo, tutti erano invitati a partecipare. È stato un bel momento, i piccoli naturalmente si sono divertiti, ma sicuramente anche noi adulti. Per un momento ci è sembrato di essere tornati bambini!!

Verso le 14 Don Sandro ci ha invitati nella grotta di Lourdes per recitare il Rosario, in questo luogo si sente fortemente la presenza di Maria, e credo che in quel momento di preghiera ci siamo sentiti una vera comunità.

Alle 15 partenza per Montegalda (VI) per assistere a un concerto di campane, visita al museo e ai giardini di villa Fogazzaro. Appena arrivati al museo un giovane ci ha

allietati con un concerto di campane veramente suggestivo, poi è stata la volta dei nostri piccoli, che si sono divertiti a loro volta a provare a suonare le campane. Povere le nostre orecchie!!! Molto interessante per me è stato il museo, dove la guida ci ha spiegato brevemente la storia delle campane e come vengono costruite, e poi ci ha mostrato tantissime campane dei più svariati modelli e provenienti da luoghi differenti. Poi è stata la volta dei giardini, anche quelli molto particolari. La ragazza che ci faceva da guida era semplice nelle spiegazioni e riusciva a coinvolgere anche i più piccoli con varie domande, questa cosa è stata molto apprezzata. Finita la visita guidata nel prato, abbiamo fatto merenda, un paio di foto e poi siamo ripartiti per Mezzolombardo. Durante il viaggio di ritorno il clima era gioioso ed abbiamo ringraziato il Signore e Maria per aver trascorso una così bella giornata in compagnia di tanti amici. Finalmente alle 20 siamo arrivati a Mezzolombardo, stanchi ma felici, con la speranza nel cuore di poter ripetere un'esperienza simile. Quindi arrivederci, al prossimo anno!



# “Il vaso della Fortuna dell’Oratorio”

## 29 giugno: Festa di san Pietro e Paolo

di Ida Stocchetti

Come da diversi anni ormai, anche quest’anno il gruppo oratorio si è incontrato per programmare l’allestimento del vaso della fortuna.

Dopo aver recapitato a tutte le ditte del paese e fuori paese il nostro invito ad aderire all’iniziativa la risposta è stata positiva.

All’inizio del mese di giugno sono iniziati ad arrivare scatoloni di premi e anche qualche offerta in denaro in canonica.

Un pomeriggio siamo andati nel magazzino di Lavis dal nostro “amico” Andrea a scegliere altri premi per poter soddisfare tutte le persone che avrebbero comprato i biglietti al vaso della fortuna il giorno della sagra del paese. È un lavoro meticoloso e difficile perchè bisogna acquistare bei premi tenendo conto dei soldi che abbiamo disponibili da poter spendere.

Alcuni genitori, ragazzi e bambini, alcune sere prima della festa, si

divertono ad arrotolare i biglietti che poi verranno messi nelle urne.

Il sabato mattina, viene montato il palco in piazza S. Giovanni. Il pomeriggio viene allestito e per la durata di tutta la notte, dei giovani controllano che nessun malintenzionato rovinino il lavoro fatto.

Finalmente arriva la mattina che ormai da un bel po’ di tempo aspettiamo. Mentre il paese si sveglia, la gente comincia a muoversi per le strade, i giovani dell’oratorio si mettono dietro il banco del vaso della fortuna, arrivano le prime persone incuriosite che tentano la fortuna.

In un attimo, un sacco di persone si affrettano a comperare i biglietti. I bambini sperano di pescare qualche bel gioco, mentre i grandi ambiscono a qualcosa di più “sostanzioso”; ad esempio una bicicletta, qualche elettrodomestico, ecc.

Quest’anno la giornata è stata ro-

vinata da un forte acquazzone, caduto nel pomeriggio. In un attimo il paese si è svuotato. Anche le bancarelle in un momento sono state chiuse per la paura che l’acqua rovini i capi di vestiario che erano esposti. Noi per un po siamo rimasti, incuranti del brutto tempo, ma ben presto ci siamo resi conto che oramai non c’era in giro più nessuno.

Con tanta pazienza, abbiamo riposto i premi rimasti negli scatoloni abbiamo aiutato i “nostri uomini” a disfare il palco. È stata una gran sudata ma eravamo contenti perchè finalmente si poteva ritornare nelle nostre case a farci una meritata doccia.

Erano le venti. Il paese svuotato sembrava già dormisse. Con la mia bicicletta sono tornata a casa dopo ben quattordici ore di lavoro. Avevo bisogno di un po’ di riposo e una bella dormita per ricominciare un’altra giornata. Arrivederci al prossimo anno.

# SALTER

*è sempre il luogo affascinante*

*dove tanti sogni diventano realtà;*

*è il luogo dei nostri indimenticabili*

*campeggi estivi per piccoli e grandi.*

*Cerchiamo di dirvi qualcosa*

*attraverso alcune testimonianze.*

## Primo turno

## Strane storie di stelle e cammelli!

**A**nche quest’anno la casa parrocchiale di Salter ha ospitato dal 21 giugno al 5 luglio una trentina di bambini di terza, quarta e quinta elementare.

Durante questi 15 giorni i bambini si sono divertiti molto, ma hanno anche affrontato argomenti importanti grazie ai momenti di preghiera con don Sandro e alle scenette mattutine interpretate dagli animatori Anna, Ilaria, Veronica, Marco e Matteo.

Le scenette raccontavano la storia di Rabì (Matteo), un ragazzo che diceva di essere il quarto re Magio. Quando in cielo comparve una nuova stella cometa i tre re Magi incaricarono Rabì di seguirla per vedere



dove conduceva. Solo così avrebbe potuto dimostrare di essere il quarto re Magio. Il ragazzo, accompagnato dal suo cammello parlante Tesput (Marco), durante il suo viaggio superò numerose prove e infine arrivò grazie alla stella cometa da Gesù risorto.

Questa storia voleva insegnare ai bambini in modo divertente a crescere insieme, rispettare gli altri, realizzare nel modo migliore i propri sogni e non arrendersi.

Le giornate passavano veloci fra partite di calcio, caccia al tesoro, calcetto, giochi alle carte, ping pong e la sera tutti a divertirci con i giochi organizzati dal mitico Mauro: la corrida, canta con Tesput, la ruota della fortuna e tanti altri.

Durante il campeggio abbiamo fatto molte avventurose gite.

Alle Regole di Malosco i nostri famosi calciatori hanno incontrato un altrettanto famoso cane che si è mangiato tutti i palloni.

Andare a piedi ai Laghi di Coredo è stato esaltante e al ritorno passando per San Romedio tutti pregavano che non piovesse.

Anche la gita al Canyon di Fondo ci ha visti protagonisti insieme a don Sandro e molto interessante è stato l'orto botanico con la sua salita vertiginosa.

Meta indimenticabile da grandi rocciatori, è stata la scalata del monte Penegal con l'incontro ravvicinato di bellissimi cavalli rampanti.

Partecipata è stata la domenica dedicata ai genitori. Canti, balli, recitazioni, giochi che hanno visto una forte coinvolgimento di tutti, come pure la Santa Messa che ha dato inizio alla bella giornata.

Nulla di ciò sarebbe successo se qualcuno non ci avesse fornito il carburante: spezzatino, pizza, apprezzati minestrone, torta di patate, gelati a go-go e l'immane NUTELLA!

Nulla sarebbe avvenuto se non ci fossero stati tutti i bambini; i nostri responsabili don Sandro, Antonella, Lorenza, Clara, Mauro; le cuoche Letizia, Rosanna, Renata, Nadia; il bel tempo; il cucciolo dei vicini e la SUPER MAGLIETTA di Salter.

Ciao e alla prossima estate!

*Anna e Ilaria*



## *Secondo turno* *Alla ricerca della nuova stella*

**L**a nuova stella? Direte voi... Ma cosa sono andati a fare quest'anno a Salter, i nostri ragazzi di quinta elementare e di prima media? Gli astrologi forse?

Beh.. tutto ha avuto inizio sabato 5 luglio a Salter, in compagnia di Rabì e Tesput.

... "Un ragazzino di nome Rabì

dice di essere il quarto re Magio. I tre re Magi incaricano Rabì di seguire la stella cometa per vedere dove conduce. Solo così Rabì potrà dimostrare di essere un re Magio.

Tesput, il cammello parlante, accompagnerà il ragazzino in questa avventura piena di sorprese..."

Questa la storia che ha accompagnato le nostre giornate di campeggio e ci ha aiutati a riflettere sui preziosi temi quali: l'accoglienza, il servizio, il guardare oltre l'apparenza, la multietnicità e la ricchezza del diverso, la forza e la gioia dello stare in gruppo, il valore della famiglia e l'incontro con Gesù.

Naturalmente in un campeggio che si rispetti non possono mancare i giochi, le gite, il servizio, l'amicizia e la condivisione, ma soprattutto non possono mancare i ragazzi, gli animatori, le "sante" cuoche e il "don".

Colgo l'occasione per un GRAZIE! A tutte le persone che hanno collaborato per la riuscita dei campeggi.

Tornando a noi ... Vi stavo raccontando delle attività del campeggio. Il piatto forte in montagna sono sicuramente le gite. Nonostante il tempo, che non è stato poi tanto dalla nostra parte, siamo riusciti ad andare sull'ormai storico Monte Roen, ai la-

ghetti di Coredò passando per San Romedio, a Lover con gli amici di Estate Insieme, alla pineta di Cavareno, al lago Smeraldo e qualche altra passeggiata.

Che altro dire... penso che il campeggio sia un'esperienza molto bella e arricchente, sia per chi lo fa per la prima volta ma anche per chi è ormai da tanti anni che come ragazzo, animatore, cuoco o altro lo fa da molti anni.

In ogni caso, lo posso assicurare è una NUOVA AVVENTURA e UNA NUOVA RICERCA, con volti nuovi, con temi nuovi, con uno spirito nuovo, con una maturità nuova...

Cosa posso dire ancora?

BUONA RICERCA A TUTTI!  
Trovate la vostra stella e seguitemela...

*Chiara Parisi, animatrice*

## Terzo turno

Anche quest'anno il 3° turno di campeggio a Salter è trascorso, riuscendo a regalare nuovamente esperienze straordinarie ed entusiasmanti.

Ragazzi e ragazze hanno raggiunto la casa parrocchiale nella mattinata di giovedì 17 luglio, durante la quale si sono sistemati nelle rispettive stanze riempiendo gli armadietti con il proprio vestiario e mettendo le lenzuola ai letti.

Salutati i genitori, ufficialmente partiva il campeggio 2008! Escursioni, sole, passeggiate e tante nuove avventure attendevano i nostri partecipanti all'orizzonte. Per i primi 2 giorni il tempo è stato un po' uggioso, con qualche pioggia, costringendoci a rimanere nelle vicinanze di Salter e della casa. Ma a partire da sabato, il tempo è subito tornato bello e sereno, concedendoci la partenza dei tornei e della gran parte delle attività all'aperto. La mattinata di domenica, sveglia di primissima mattina per partire verso una famigerata cima: il monte Roen. I più forti ed audaci hanno fatto tutto il tratto Salter-Malga Romeno a piedi! Un'impresa apparentemente ardua, ma non per i nostri giovani montanari!

Nei giorni successivi abbiamo trascorso fantastiche giornate anche in altri posti interessanti: a S. Romedio e ai di Laghi di Coredò, pranzando con una bella grigliata; in piscina a Ronzone, dove la temperatura dell'acqua sfiorava lo 0 kelvin, ma che non intimidiva di certo i nostri tuffatori norvegesi; l'ultimo venerdì, in Val di Rabbi, tra un bellissimo parco con giochi a tema e le Cascate del Saent, e "qualcuno" non ha resistito al richiamo del torrente... Nelle giornate trascorse a Salter non sono mancate le varie attività, come la scenetta mattutina che quest'anno narra di Rabì, aspirante quarto re magio, ed i giochi che mettevano in competizione le 4 squadre per conquistarsi il titolo di vincitore del campeggio!

Tra momenti di allegria e di divertimento ci sono stati anche momenti di serietà, nei quali i ragazzi si sono fermati per dei momenti assieme agli animatori a pensare e riflettere, dimostrando molto interesse e maturità per i vari argomenti trattati. Sono inoltre nate molte nuove amicizie, amori... e si sono scoperti anche nuovi cantanti e talenti! Insomma, un campeggio dove molti si sono rivelati, hanno partecipato, sono cresciuti e si sono divertiti tantissimo, dando la loro parte per far in modo che questo turno del campeggio rimanga sempre nei nostri cuori.

Un ringraziamento speciale a tutti gli animatori, Andrea, Dimitri, Mauro, Alex, Giulia e Chiara, alle mitiche cuoche Rosa, Ida e Anna, a tutti gli organizzatori, e in particolar modo a Don Andrea, che in questi anni ha sempre saputo gestire al meglio tutte le situazioni e a conciliare nell'esperienza del campeggio divertimento, amicizia, responsabilità e preghiera.

Un salutone a tutti!!! Agli anni prossimi!

*Alex Stan*



*Alla fine dei campeggi,  
la canonica si arricchisce  
di un nuovo corredo:  
maglie, accappatoi,  
calzini, berretti..  
dimenticati in campeggio.  
Se qualche mamma  
si fossa accorta che manca  
qualcosa nella valigia che  
è ritornata a casa,  
può venir a cercare qui.  
Altrimenti...  
mercatino dell'usato!*



## E dopo i ragazzi, l'allegro turno dei non più giovani

di Mariarosa Concin

**D**opo il turno dei ragazzi è iniziato anche quest'anno il soggiorno per adulti e famiglie. Il tempo favorevole fino a ferragosto ha permesso agli ospiti di poter passeggiare e godere della frescura del posto. Nonostante l'interesse che la gente ha dimostrato nella richiesta di informazioni riguardanti il soggiorno presso la nostra casa parrocchiale l'incremento è stato dato da persone dei paesi vicini. Voglio precisare che la priorità dei posti, come del resto vale anche per i turni dei ragazzi, rimane comunque per i residenti di Mezzolombardo.

Il soggiorno è stato animato dalla "compagnia teatrale della cucina" che oltre a pensare alla libagione ha animato alcune serate con varie sceneggiate sostenendo l'allegria del gruppo. Durante la permanenza abbiamo avuto le visite dei nostri sacerdoti don Sandro e don Andrea che ha celebrato la Messa di Ferragosto e la visita-sorpresa di don Olivo che gentilmente ci ha fornito della fotografia di gruppo.

Un grazie a Mariapia, chauffeur del pulmino, che ci è stato concesso dalla signora Carmen dell'Itas permettendo così a vari ospiti di godere di una gita alla Madonna del Senales.

Un grazie al nostro "direttore" Nonno Neni disponibile sempre in ogni momento per le esigenze degli ospiti ed in particolar modo per il grande aiuto datomi nella conduzione della casa, a Luigina e a Ginetta, che nonostante tutti i suoi problemi è riuscita sotto pressione, a fruire di alcuni giorni di allegra baldoria. Un augurio in ritardo a Viola per il suo onomastico (Santa Viola di Salter 19 agosto) che non abbiamo potuto festeggiare dato il rientro anticipato per esigenze personali e un saluto particolare alle nuove Spice-girl.

Un abbraccio e un saluto a tutti! Arrivederci numerosi anche il prossimo anno.

## Sulle tracce di san Paolo Pellegrinaggio a Roma dal 17 al 23 agosto

di don Andrea

**I**l gruppo è grande: ben 25 ragazzi delle superiori di Mezzolombardo. Risulta il secondo gruppo più numeroso. Solo Pergine ci supera con 27 ragazzi. Insieme ci troveremo con altri 150 ragazzi del Trentino, tutti pronti per scendere verso Roma e seguire i percorsi che san Paolo già 2000 anni fa' aveva percorso.

La prima domanda che alcuni sacerdoti mi fanno è: "Un bel gruppo, numeroso, e gli animatori dove sono?" In verità solamente io ero alla guida della ciurma. Un po' di timore c'era, ma poi le cose sono andate bene.

In quest'esperienza abbiamo avuto modo di visitare le 3 chiese maggiori di Roma: san Pietro, san Paolo fuori le Mura e san Giovanni in Laterano.

Abbiamo ascoltato la testimonianza di 3 comunità: la comunità di sant'Egidio. Per capirci quelli che a Natale organizzano il pranzo all'interno della chiesa per tutti i poveri della città. Poi la comunità delle sorelle della carità, la cui fondatrice è madre Teresa di Calcutta. E per finire la comunità delle piccole sorelle di Charles de Foucauld, anch'esse impegnate nelle frange più povere della città.

Una giornata al mare di Ostia. Un po' di turismo per Roma di giorno e di sera. Qualche ballata di gruppo e un bel po' di momenti di preghiera. Alloggiavamo in un istituto dei Salesiani in periferia di Roma e a nostra disposizione c'erano 4 pullman che ci scortavano nell'andare e nel tornare.

Il sole ci ha accompagnato per tutta la settimana.

Uno degli aspetti che il gruppo ha evidenziato è stata la ricchezza di allargare i confini, di conoscere altri coetanei di parrocchie e zone diverse che a Roma erano venuti per gli stessi obiettivi: amicizia, gruppo, e chissà, anche un po' di preghiera.

Si sa infatti, che pregare da soli è più difficile, con altri può risultare più semplice.

Tutti hanno confermato della validità dell'esperienza. E allora la Diocesi è avvisata. Il gruppo di Mezzolombardo si sta preparando anche per il prossimo anno, pronti a lasciare la nostra impronta in qualsiasi parte del mondo.





# AGENDA

*martedì 7 ottobre*

Iniziano a Mezzocorona gli incontri di formazione e programmazione per i catechisti parrocchiali.

*mercoledì 8 ottobre*

**Centri di ascolto nelle famiglie.**

*Il Signore faccia dono a noi tutti della fame e della sete per la sua Parola!*

*sabato 11 ottobre*

**Festa del Ciao:** l'oratorio riprende le sue attività con una FESTA alla quale siamo tutti invitati.

*domenica 12 ottobre*

Alla messa delle ore 10.00, celebrazione del "mandato" per gli animatori della Catechesi e dell'Annuncio e presentazione dei ragazzi della catechesi.

*ottobre: mese missionario*

**venerdì 17: veglia missionaria**  
**domenica 19: giornata missionaria mondiale**

*domenica 19 ottobre*

**Celebrazione comunitaria del Sacramento del Battesimo.**

La successiva sarà la I domenica di febbraio: la Giornata per la Vita.

*lunedì 3 novembre*

Inizia il **corso di preparazione al Sacramento del Matrimonio**

*mercoledì 5 novembre*

Giornata di preghiera per i benefattori defunti della Parrocchia

*domenica 30 novembre*

**Assemblea parrocchiale.** Le persone della nostra comunità parrocchiale s'incontrano per conoscersi, condividere progetti e programmi e scoprire la bellezza, la gioia e la necessità che la Parrocchia diventi sempre più unica Famiglia.

Sono aperte le iscrizioni al Corso per il **BATTESIMO** e la **CRESIMA** degli **ADULTI**.

## LA VOSTRA GENEROSITÀ Indispensabile sostegno alla parrocchia

Offerte raccolte negli ultimi tre mesi:

Elemosina alle S. Messe festive	€ 9.514,00
Offerte in memoria dei propri defunti	€ 1.860,00
Offerte da battesimi	€ 115,00
Offerte da matrimonio	€ -
Offerte pro bollettino parrocchiale	€ 110,00
Offerte per iniziative caritative	€ 650,00

**Offerte pro restauro:**

Cappella Addolorata e cappella feriale € 190,00 da cassetina per tinteggiatura cappella Addolorata

